**NOTA PER IL TAVOLO REGIONALE DI CRISI – EMERGENZA COVID-19**

**Palermo 13 marzo 2020**

Sicindustria ritiene prioritario, per tutelare il sistema economico nazionale e con esso quello regionale, il mantenimento dell’operatività delle imprese industriali. Le fabbriche sono oggi probabilmente il posto più sicuro perché hanno adottato, da subito, misure di prevenzione per la tutela della salute. Le aziende siciliane hanno la volontà di mantenere attivi i processi produttivi rispettando in maniera puntuale tutte le misure di prevenzione e su ciò Sicindustria si dichiara sin da subito disponibile a siglare protocolli anti -contagio con le organizzazioni sindacali. È importante dare continuità alla libera circolazione delle merci al fine di riuscire a mantenere attive le imprese, non solo per garantire la produttività, ma anche per dare un forte segnale di capacità produttiva nei confronti dei mercati.

Le richieste del sistema industriale:

1. **Sospensione di termini** - Vanno disposti la sospensione e il differimento dei termini di versamenti e adempimenti di natura tributaria, **compresi quelli relativi alle imposte locali e alle tasse di concessione**, dei contributi previdenziali e assistenziali fino alla data che decreterà la fine dello stato di emergenza.
2. **Proroga dei termini di scadenza –** Vanno prorogati, di almeno 12 mesi, tutti i termini previsti per la realizzazione degli investimenti finanziati con risorse pubbliche *in primis* quelli finanziati con risorse comunitarie (POR- PON - ecc.);
3. **Misure di natura finanziaria** – Vanno erogati immediatamente tutti contributi e i finanziamenti richiesti dalle imprese e che sono ancora bloccati negli uffici degli Assessorati competenti; vanno pagati immediatamente i lavori e le forniture effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione; va garantita una moratoria effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidità delle imprese. Per le **finanziarie regionali** (Irfis, Ircac, e Crias), la moratoria deve essere estesa a tutti i tipi di finanziamento (mutui, prestiti partecipativi, finanziamento scorte, anticipi contratti ecc.) indipendentemente dal fatto che tali operazioni siano state effettuate con fondi regionali e/o propri, a tasso corrente o agevolato. Per le **imprese edili** si richiede l’attivazione immediata e l’ampliamento del raggio di azione della **sezione edilizia del Fondo di garanzia PMI**, bloccata da quasi un anno; Si richiede inoltre per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal) fino alla cessazione dello stato di emergenza, e immediata partenza dei lavori già aggiudicati.
4. **Misure di sostegno al lavoro** – **Accordi immediati per tutte le richieste di cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga, FIS** e per ogni altro ammortizzatore sociale che verrà posto in campo. In tema di cassa integrazione il riconoscimento dell’ordine dell’Autorità (misure per contenimento dell’epidemia) come evento oggettivamente non evitabile ai fini della individuazione della causale di cassa integrazione e, quindi, con esclusione del versamento del contributo addizionale per tutti i settori (compreso quello edile), del calcolo del periodo richiesto nella durata massima fruibile di ammortizzatori sociali e ai fini della prova della probabilità di ripresa dell’attività lavorativa per la cassa integrazione.